

GIANFRANCO GIORGIO GIBELLI



INDAGINE  
SU UNA  
PRESENZA  
INQUIETANTE

*La Leggenda di Rosania  
Fulgosio*

La vicenda di Rosania Fulgosio

## Storia o leggenda?

800 anni fa convolava a nozze la giovane Rosania Fulgosio con il castellano Pietrone da Cagnano, audace condottiero e uomo di grande carisma. Per solennizzare queste nozze venne organizzata una grande festa, e fu piantata una rosa bianca nel cortile del castello. Purtroppo la giovane Rosania non visse una felice storia d'amore: la sua vita fu spezzata da Pietrone al ritorno da una campagna di guerra. Egli la fece murare viva in una nicchia scavata sotto le fondamenta del castello da Cecco da Groppo, suo braccio destro. Il ferale gesto fu compiuto perché la fedele serva Verzuvia, a servizio del castello e del castellano da sempre, denunciò a Pietrone, che durante la sua lunga assenza Rosania avrebbe difeso il castello da un invasore, corrompendolo con la sua bellezza ed avvenenza. A nulla valsero le lacrime e le implorazioni... a nulla valse l'aver difeso il castello da Obizzo Pallavicino e dal suo condottiero Lancillotto Anguissola...

la donna fu drogata con del vino speziato e murata viva...

In una notte di tempesta, Pietrone, preso da un delirante senso di colpa, decise di mettere fine anche alla propria vita e a quella della serva che aveva tradito Rosania, e dopo aver accoltellato Verzuvia mentre era intenta a riempire il secchio d'acqua al fontanile del cortile del Castello, si gettò a cavallo nelle Gole del Vezzeno che circondano il lato nord del castello. Un lungo urlo agghiacciante si udì in tutta la valle...

Il tempo passò, i fiori continuarono a sbocciare e di Rosania non si seppe più niente e non si parlò più per tanti anni. Poi gli abitanti del castello iniziarono a vedere una giovane donna vestita di bianco camminare nei giardini e sugli spalti, e spesso si udiva una soave voce cantare delle arie antiche nelle sale del castello.

Furono coltivati fiori bianchi in segno di amore per la sua purezza e i camminamenti di ronda si riempirono di rose selvatiche.

Negli ultimi decenni sono stati coltivati grandi roseti intorno al castello, per onorare la sua memoria. Questi roseti arrivano al massimo splendore proprio nella prima settimana di giugno, quando si ricordano la vita e lo sposalizio di Rosania.

Quadri viventi all'interno del Castello ricordano la sua giornata nuziale.

I bambini parteciperanno alle avventure dei Cavalieri e gli sbandieratori solennizzeranno il momento sponsale.

per approfondimenti sulla storia potete leggere il libro: "Indagine su una presenza inquietante - la Leggenda di Rosania Fulgosio"